

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 = In VII. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 382, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
LIRE 8,-
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Il ministro della marina permetterà ad alcuni ufficiali di riserva di prendere parte alle manovre navali.
Il loro numero non potrà essere superiore a 40.

Per l'esecuzione delle leggi CONTRO L'ANARCHISMO

Ecco la circolare che il guardasigilli o. nor. Calenda, ha inviato alle autorità giudiziarie del regno per l'esecuzione delle leggi contro gli anarchici:

Roma, addì 14 luglio 1894

La legge recentemente sancita nei reati commessi con materie esplodenti, quella sulla istigazione a delinquere e sull'apologia dei reati, l'altra circa i provvedimenti di pubblica sicurezza, sono dirette a preservare da nuove minacce l'ordine sociale, e ad assicurare la tranquillità pubblica insidiata e compromessa da certe dottrine, che l'anarchismo pretende porre in alto con attentati i più odiosi. Unico il loro scopo, la conservazione dell'ordine, senza cui non vi ha libertà, non vi ha progresso.

Con quelle leggi si prevedono e puniscono nuove figure di reati; di più gravi pena si colpiscono fatti delittuosi già contemplati dal Codice penale; e con opportune misure di prevenzione si vietano le riunioni e le associazioni dirette a sovvertire, per vie di fatto, gli ordinamenti sociali, impedendo così la preparazione di quei criminosi attentati che tanto allarme destarono nelle popolazioni.

Se per la polizia ordinaria oggi più che mai grave è il compito del prevenire con opera sagace la consumazione dei reati, non è meno grave il compito che da codeste leggi è imposto alla magistratura.

Conosco a prova lo zelo con cui essa attende all'alta funzione sua per poter dubitare, che non si investa delle necessità presenti; e con azione, sempre informata a giustizia, ma pronta ed energica, adoperi il potere suo a difesa dell'ordine, delle pubbliche libertà, della vita e delle sostanze dei cittadini.

Importa che, massime nei reati contemplati in tali leggi, l'azione del pubblico ministero si spieghi quanto mai sollecita; con cura speciale si colgano gli elementi di prova; e pel giudizio si preferisca la forma semplice e spiccia della citazione diretta.

La quale forma di procedimento, salvo ostanti ragioni speciali, dovrà sempre adottarsi, quando si tratti d'istigazioni e di eccitamenti a delinquere col mezzo della stampa.

La responsabilità degli atroci attentati commessi, incombe più che sugli autori materiali su coloro che con leuto, non interrotto lavoro, intendono a sollevare le plebi contro il presente ordinamento sociale, e con lo scritto e con la parola eccitano le fantasie degli illusi e degli ignoranti al più feroce odio contro talune classi di cittadini.

È per arrestare cotesta esiziale propaganda la quale contrasta assolutamente alla missione della stampa, che il Parlamento ha ricondotto sotto il diritto comune l'istigazione a delinquere e le apologie dei reati commesse per mezzo della stampa.

Oltretutto per l'uniformità dei criteri nel giudicare cosiffatto genere di reati, più facile a conseguire con magistrati permanenti, il bisogno d'un procedimento sollecito, spedito ha fatto sottrarre la cognizione di essi alle Corti d'assise, le quali non si riuniscono che in epoche determinate.

La sollecita repressione sarà il mezzo più efficace a frenare la triste propaganda; e però i procuratori generali cureranno che di urgenza siano cotati giudizi espletati, in tutti gli stadii, e ad ogni bimestre mi ragguaglieranno del corso e dell'esito di essi.

Ma altro non meno grave e delicato ufficio fu commesso alla magistratura con la legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza; e su di esso sento il dovere di richiamare l'attenzione dei funzionari che dovranno disimpegnarlo.

L'assegnazione al domicilio coatto per coloro che siano ritenuti pericolosi alla sicurezza pubblica, dev'essere pronunciata da una Commissione composta, in ciascuna provincia, dal presidente del Tribunale, dal procuratore del Re, e da un consigliere di Prefettura.

Dal modo col quale questa Commissione adempierà all'ufficio suo dipende la buona riuscita della legge.

Mutando la composizione della Commissione provinciale, che per l'art. 125 della legge di

pubblica sicurezza provvede agli ammoniti o sorvegliati da inviare al domicilio coatto, e sostituendola in maggioranza con funzioni dell'ordine giudiziario, il Parlamento ebbe in animo di assicurare i cittadini che la libertà loro non corre alcun rischio dove non sia da essi posta in pericolo la pubblica tranquillità, e che solo al fine altissimo della tutela sociale si ispireranno le deliberazioni della Commissione.

Grave ne è il compito; perciocchè oltre ai requisiti estrinseci indicati dalla legge perchè un cittadino possa esserle denunciato per l'analogo procedimento, è affidato alla coscienza e all'illuminato criterio dei commissari, e alla coscienza esatta dei bisogni sociali, il giudizio circa la convenienza del provvedimento che loro si domanda. Ed in questo giudizio essi non hanno vincolo o freno di legge tranne quest'uno, di non fare cosa ingiusta per la persona, di far cosa necessaria per la pubblica incolumità.

Potrà dunque la Commissione attingere gli elementi del suo convincimento dove meglio creda; ponendo mente che l'individuo denunciato non è un malfattore da condannare, ma una persona sospetta, del novero di quelle che la detta legge contempla negli art. 1, 3 e 5, e perchè pericolosa alla sicurezza pubblica, vuol esser posta nella impossibilità di nuocere, privandola della libertà di scegliere il proprio domicilio.

Contemplare l'indole del provvedimento, che è tutto di preservazione sociale, coi diritti della libertà personale, è il compito della Commissione. Esso è grave e delicato; e sarà ben disimpegnato quando si tengano d'occhio i fini della legge, che intende provvedere a necessità eccezionali e transitorie.

È duopo poi rilevare che essendo la maggior tutela di codesti opposti diritti riposta appunto nella qualità delle persone chiamate a comporre la Commissione, non è in esse facoltà di delegazione: è necessità quindi che presidente e procuratore del Re intervengano personalmente, e solo in caso di assenza o legittimo impedimento siano surrogati da chi per legge li rappresenta.

Dell'opera di codesta Commissione i procuratori generali verranno tenermi informato anche ad ogni bimestre.

Il Governo spera che l'applicazione energica di queste leggi basti a porre un termine alla propaganda criminosa e a restaurare l'ordine e la pace sociale, così fortemente scosse. Il paese aspetta da noi una protezione efficace. Noi gliela daremo con tutti i mezzi che le leggi pongono a nostra disposizione.

Il ministro CALENDRA

ELEZIONI DI VENEZIA

Per le elezioni amministrative al Consiglio provinciale di Venezia, che ebbero luogo ieri e i giornali del mattino portano i seguenti risultati:

Votanti 1762 — Baschiera 1036 (eletto) - Sorger 936 (eletto) - Franco 752 - Paoletti 683 - De Felice 48 - Barbato 46.

I nomi degli eletti segnano una vittoria del partito temperato di Venezia; vittoria tanto più apprezzabile, quanto fu più fiera la lotta negli ultimi giorni.

Cooperarono al buon esito anche i clericali. Per ciò la Gazzetta di stamane così scrive:

«La vittoria di ieri, che cementa un connubio reso ormai logico e necessario da un sentimento di legittima difesa, non è adunque che un preludio di quello che avverrà fra qualche anno, quando a odi più smorzati, a ripugnanze svanite, vedremo tutti gli elementi per natura loro conservatori, unirsi per levare un argine contro l'irrompere della demagogia, creata dalle nostre virtù, dai nostri appetiti, dalle nostre ambizioni, dalla nostra retorica.»

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Un matrimonio smentito

Ci telegrafano dall'Aja: Un organo di Corte smentisce decisamente la notizia che si stia progettando un matrimonio tra la regina Guglielmina d'Olanda ed il principe Carlo di Danimarca.

Reazione contro il russofilismo

Abbiamo da Sofia: Il russofilismo esagerato del principe Ferdinando e del suo ministero provoca già una viva reazione nel principato.

Ieri a Bourgas si fece una dimostrazione sotto il Municipio per la notizia che la città di Bourgas verrebbe ceduta alla Russia come pegno della sua alleanza colla Bulgaria.

Si prevede che il processo contro Stambulow, se realmente si farà, avrà gravi conseguenze, poichè, qualunque cosa dicano i giornali venduti al Governo, la grande maggioranza dei bulgari continua a parteggiare per Stambulow. Ciò si vedrà nelle prossime elezioni della Sobranje.

A proposito delle elezioni, si assicura che dal Governo sono state prese delle disposizioni per manipolare le liste elettorali secondo i capricci del principe Ferdinando. Si tratterebbe di radiare dalle liste un gran numero di partigiani di Stambulow.

Una decisione sugli anarchici

Abbiamo da Berna: Il Consiglio federale ha deciso di lasciare tranquilli quegli anarchici stranieri, rifugiatisi in Svizzera, che non commetteranno atti contro la pubblica tranquillità, nè prenderanno parte a riunioni anarchiche o socialiste, nè faranno l'apologia dei reati anarchici nei giornali svizzeri o in quelli di altri paesi.

Contro tutti gli altri l'autorità svizzera sarà inesorabile.

Il cholera nella Polonia russa

Abbiamo da Varsavia: L'espandersi del cholera nella Polonia russa ha sovraccitato la fantasia popolare e delle scene selvaggio hanno avuto luogo in diverse località.

A Schernow, la plebe, persuasa che l'infazione è opera delle autorità russe, ha preso d'assalto l'Ospedale liberando tutti i malati. Costoro, abbandonati dai medici, morirono tutti.

Mobilizzazione della flotta

Ci telegrafano da Londra: La stampa inglese si mostra scandalizzata per numerosi inconvenienti verificatisi sin dal primo giorno della mobilizzazione della flotta per le grandi manovre.

Quattro corazzate ebbero serie avarie, due altre ebbero guasto l'apparato motore delle torri corazzate, diverse torpediniere non poterono prendere il mare.

Sono gli stessi inconvenienti prodottisi l'anno scorso; però allora le manovre erano già incominciate mentre quest'anno non lo sono ancora.

L'Army and Navy Gazette domanda che si apra un'inchiesta e che si provveda sollecitamente ad un'epurazione nell'alto personale della marina.

Il Word dice che è inconcepibile come in Inghilterra, ove si vanta il primato sul mare, accadano cose che non si verificano presso altre potenze navali. Il giornale domanda a che serve avere una grande flotta se la sua organizzazione è così difettosa.

L'affare delle lettere anonime

Ci telegrafano da Berlino: La commissione incaricata di un'inchiesta nell'affare delle lettere anonime dirette ad alti personaggi della Corte, ha interrogato in questi giorni diversi testimoni, tra i quali alcuni famigliari della Corte.

L'inchiesta procede colla massima segretezza.

Si dice però che sarebbero risultate delle prove schiaccianti contro due personaggi ed una dama di Corte, che sarebbero i veri autori delle lettere anonime.

Cannotti Krupp

All'isola Wollin vennero sperimentati i nuovi cannoni krupp a bordo della corazzata Weissenburg e le nuove torri giganti della corazzata stessa.

I risultati furono soddisfacenti.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 23. — I viaggiatori provenienti dalla ferrovia subiranno a Mustafà pascia una quarantena di 24 ore.

VIENNA, 22. — L'arciduca Guglielmo soggiornante a Baden presso Vienna, oggi nel pomeriggio facendo una passeggiata a cavallo cadde dal cavallo imbracciandosi causa il tramvai elettrico. L'arciduca rimase gravemente ferito; venne trasportato al castello ove morì alle 5,30.

SANTAGO (Chili) 29. — Il Senato approvò l'amnistia.

SHANGHAI, 29. — Confermasi il combattimento avvenuto il 27 corr. presso l'isola Fontau. I giapponesi attaccarono nello stesso giorno i cinesi ad Asan. I particolari mancano. L'incrociatore inglese *Peripatè* è partito per Cebu onde proteggere gli inglesi.

BERLINO, 29. — L. *Voif* Bureau ha da Shanghai 28: Notizia da Seoul recano che il ministro giapponese domandava che il governo della Corea reclamasse il ritiro delle truppe cinesi. Siccome il governo della Corea rifiutava vi fu un breve combattimento in Seoul. Lo truppe giapponesi occuparono il palazzo in cui il re abita. Il re si rivolse ai rappresentanti europei pregandoli della loro mediazione.

Cronaca dell'Anarchia

Le liste degli anarchici

Continuano a pervenire alla Direzione generale della Pubblica Sicurezza le liste degli anarchici da proporsi alle commissioni provinciali per l'invio al domicilio coatto.

Alcune liste portano più di 300 nomi. Finora le proposte ascendono a parecchie migliaia, ma si crede di certo che le commissioni le ridurranno notevolmente.

L'isola degli anarchici

Roma, 29

In seguito agli studi fatti dalle autorità di Massaua per ordine del Ministero, si sceglierà una delle isole Daalak per deportare gli anarchici.

Da Venezia

(Nostra corrispondenza partitolare)

La Tombola a Venezia

VENEZIA, 30.

Splendida la Piazza ieri sera per la estrazione della Tombola.

Discreta la illuminazione. Alle ore 9 in punto si cominciò la verifica dei numeri.

Alle 9¼ il trombettiere dette fiato alla tromba e cominciò l'estrazione fatta dalla graziosa bambina Lidia Orefice.

Dopo il dodicesimo numero si gridò *quaderma*.

Il portatore della cartella è certo Pezzoli Fortunato, noleggiatore di barche allo stazio di S. Luca.

Il premio fu di L. 300.

La *cinquina* fu vinta da certo Pellerin Marco, carpentiere in ferro alla Maddalena, n. 2070.

Guadagnò L. 400.

Si procedette poi alla estrazione della *tombola*; successero dei falsi allarmi: cioè qualcuno annunciava la *vincita*, e poi non era tale, il popolino bischiava il burlone.

Dopo circa 20 numeri estratti, finalmente la fortuna toccò al signor Lepthy Giovanni, fattorino del cambiyalute Ghin, in calle Larga.

Il vincitore commosso presentò la cartella che fu riscontrata buona, ottenendo il premio di L. 1000.

Cronaca del Regno

ROMA

Omicidio a Cori. — Telegrafano da Cori che ieri in quella città certo Ciardi Antonio da Roma fu ucciso a colpi di ronchetta dal figliastro Vitelli Mariano.

Sembra che il Vitelli abbia ucciso il padri-gno perchè questo avrebbe usate alcune sevizie alla sorella di lui.

L'omicida è stato arrestato.

Un anegato? — Nei giorni scorsi furono rinvenuti sulla riva del Tevere, fuori porta del Popolo, alcuni oggetti di vestiario. Si disse subito che potessero essere gli abiti di qualcuno che bagnandosi nel Tevere fosse rimasto anegato.

Si è constatato ora che quegli abiti infatti appartenevano a certo Muccati Achille, d'anni 19, da Roma, anegatosi mentre stava prendendo un bagno.

Il Papa a messa. — Il Papa stamane ascoltò la messa nella cappella privata, cui assistevano parecchie persone ecclesiastiche e laiche, alle quali poi ha dato udienza.

Il Papa gode buona salute.

PALERMO

Nella campagna di Nizza Sicula si è scoperto il cadavere di certa Parisi Francesca, colla gola segata da colpo di coltello ed altre ferite al viso ed al petto.

Lascia tre bambini. La polizia indaga per scoprire l'autore del delitto; intanto, come sospetto, fu arrestato il marito.

MILANO

Una bimba soffocata dalla nutrice. — In via Vincenzo Monti n. 8 abitano i coniugi Carvelli, i quali avevano affidata la loro bimba Marietta ad una nutrice, la quale abita in quella via.

L'altra mattina la nutrice, che teneva la piccina nel proprio letto, si accorse che la bimba era morta soffocata.

Immaginarsi la disperazione della povera donna!

Domani si farà l'autopsia del cadaverino

DA ROMA

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL COMUNE)

ROMA, 29 luglio

L'Equilibrio Finanziario

La Commissione dei Generali

L'onor. Crispi, conversando con diverse persone, ha confermato quanto ebbe già a dichiarare l'onor. Boselli, che cioè il Governo manterrà scrupolosamente le promesse fatte alla Camera relativamente alle nuove economie. Aggiunse anzi che il Governo spara di farne anche di più per poter aumentare alcuni stanziamenti, come quelli relativi alle spese per la P. S., che pel solo mantenimento dei coatti presenteranno un aumento di 3 o 4 cento mila lire.

L'onor. Crispi poi confermò che nel Discorso del Trono verrà annunziato il pareggio non solo pel bilancio dell'esercizio corrente, ma anche per tre esercizi successivi; ma che per ottenerlo occorreranno nuovi provvedimenti e nuove economie, come del resto è stato già detto dai ministri delle finanze e del tesoro alla Camera ed al Senato.

Il Presidente del Consiglio disse inoltre che quando l'equilibrio finanziario sarà solidamente assicurato, si potrà pensare al riordinamento dei tributi; pensarci ora sarebbe cosa pericolosa. L'onor. Crispi si dichiarò partigiano del sistema tributario vigente in Inghilterra; ma soggiunse che lascia in ciò piena libertà d'azione ai ministri Boselli e Sonnino, nei quali egli ha la massima fiducia.

X

Al ministero della guerra non si attenda che la Commissione dei generali abbia ultimati i propri lavori, per incominciare a concretare le riforme militari. Una Commissione tecnica sta già studiando diversi progetti per semplificare l'amministrazione della guerra. Le proposte della Commissione dei generali serviranno di complemento a quelle della Commissione venica. Quando tutte saranno pronte, l'on. Nocenni nominerà un'altra Commissione militare, presieduta dal Capo dello Stato Maggiore, perchè questa, a sua volta, dia il proprio parere sulle riforme da attuarsi.

Notizie varie

(Servizio particol. del COMUNE)

Biglietti da due lire. — Sono stati messi in circolazione, mediante il pagamento delle paghe degli impiegati, tutti i biglietti da 2 lire di cui il Ministero disponeva.

Tra giorni arriveranno diverse casse dalla Germania contenente una certa quantità di monete di nichel.

Di queste monete non se ne sono comiate a Roma che pochissime, non essendosi riusciti a comporre la giusta lega. Oltre a ciò, uno dei conii si spezzò.

Attualmente alla zecca di Roma lavorano pochissimi operai.

Si contano solamente delle monete di bronzo.

Manovre navali. — Recentemente venne smentita la notizia che la squadra di riserva prenderà parte alle manovre navali nel prossimo agosto.

La smentita non ha alcun fondamento. La squadra di riserva rappresenterà il partito nazionale della difesa e concorrerà insieme alle torpediniere, alle esercitazioni per la difesa delle coste da Genova a Gaeta.

Non essendovi quest'anno vere grandi manovre di terra, il parco areostatico militare è rimasto a Roma, ove continuerà ad essere adibito per le esercitazioni areostatiche nei dintorni della capitale.

Un ex deputato impazzito. — Ieri l'ex-deputato Moneta (di Mantova, già socialista e poi sconfessato dal suo partito) predicava in piazza del Verziere ad un gruppo di fruttivendoli.

Faceva discorsi strani e sconnessi. Le guardie lo arrestarono e lo accompagnarono in questura. Siccome dava segni di pazzia fu accompagnato all'ospedale.

Il Moneta si trovava a Milano da qualche giorno. Versava nell'estrema miseria, campando malamente coi sussidi di qualche vecchio amico.

CRONACA VENETA

Treviso, 29. — La Società Ippica provinciale di Treviso, ha destinato che le Corse al Trotto abbiano luogo nei giorni di domenica 4 e martedì 6 novembre anno corrente nell'Ippodromo di Santa Maria del Rovere, concesso dal Comando Militare.

Ecco il programma:

Domenica 4 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA — PREMIO SILE — Al vincitore L. 600 — al secondo L. 400 — al terzo L. 300 dalle entrate (verificandosi) — il quarto salverà la propria entrata.

SECONDA CORSA — PREMIO CAMPO — Al vincitore L. 600 — al secondo L. 400 — al terzo L. 300 dalle entrate (verificandosi) — il quarto salverà la propria entrata.

Martedì 6 Novembre ore 1 pom.

PRIMA CORSA — GRANDE INTERNAZIONALE — PREMIO TREVISO — Al vincitore L. 1800 — al secondo L. 700 — al terzo L. 500 — al quarto L. 200 dalle entrate — il quinto salverà la propria entrata.

SECONDA CORSA — PREMIO CAGNANO — Al vincitore L. 350 — al secondo L. 200 — al terzo L. 150 — Delle entrate: una al secondo, una al terzo, il di più (verificandosi) al vincitore.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Mandriola, 30. — L'altra sera, 28, il giardino della Villa conte Francesco di Sambonifacio, illuminato a palloncini e bengala, accolse allegra brigata d'amici recatisi a festeggiare il compleanno di un amore di bimba — la NURI.

L'egregio maestro Tanara, a prova d'attaccamento verso l'allieva e famiglia vi condusse la propria orchestra, che sotto apposito chiosco, elegantemente addobbato, eseguì scelto concerto.

Fra il cozzo dei bicchieri dello Champagne s'inneggiò all'ospitalità della nobile famiglia e si fecero i voti più sinceri di felicità al conte Francesco, alla gentilissima sposa e graziose bambine. *Dott. E. M.*

CRONACA DELLA CITTA'

Centenario di Sant'Antonio

La seduta del Comitato Generale per le feste civili.

Il caldo e le oziose piume tengono lontana la maggioranza.

Infatti, dopo venticinque minuti di aspettativa, soltanto 34 rispondono all'appello del segretario dott. Micheli.

Alcuni però hanno scusata l'assenza.

Il comm. Maluta, presidente, comincia subito la lettura della relazione del Comitato Direttivo, e ne annuncia tosto le dimissioni.

Fa la cronaca dei fatti avvenuti, i quali diedero occasione alle dimissioni stesse.

Ricorda i precedenti per la nomina del Comitato, lo scopo di esso, il programma designato dal Sindaco, specie l'Esposizione.

Parla degli sforzi e dei lavori fatti per concretare il programma delle feste, degli incarichi demandati al Comitato Esecutivo, specie per quanto riguarda la vagheggiata Esposizione.

I fatti però non diedero ragione ai progetti, quantunque, a parere del Comitato, le sottoscrizioni procedessero per bene.

Legge una lettera mandata al Sindaco per chiedere con urgenza l'esecuzione delle promesse fatte formalmente dal Municipio.

Il Comitato in quell'occasione indicò il minimo contributo del Comune alle feste, le quali dovevano aver per base l'Esposizione agricola-industriale.

Questo contributo minimo richiesto era di L. 140 mila su L. 235 mila occorrenti.

Nella lettera al Sindaco il Comitato designava tutto il suo piano di progetti.

Il Sindaco e la Giunta s'impensierirono, ad ontà delle buone ragioni adottate, della somma richiesta.

Dalla risposta della Giunta, fino dalle prime parole, si capisce il diniego di venire ad un accordo su quella somma.

La Giunta stessa anzi consiglia l'abbandono del progetto per l'Esposizione e promette l'appoggio, ma in proporzioni « modeste e familiari. »

Il Comitato non si dimise a quella risposta, ma pose in istudio un programma d'Esposizione in forma più limitata, ciò che non approdò affatto.

Fu allora che si decisero le dimissioni.

Nell'annunciarle, il comm. Maluta prega che non s'abbandonino le idee delle feste civili ed i progetti del Sindaco.

Difende l'opera del Comitato, ed assicura che l'amore al decoro del paese fu l'unica cagione delle attuali condizioni.

Dopo la lettura della relazione, ha la parola il dott. Michele Maluta, il quale accenna alla stranezza delle dimissioni non date dal Sindaco, nella sua qualità di Presidente onorario del Comitato.

Il comm. Carlo non crede in contraddizione l'opera e gli atti del Sindaco.

Su questo punto sorge una discussione alla quale prende parte anche l'avv. Vio.

Il conte De Lazara propone anche le dimissioni del Comitato generale.

A questo proposito l'avv. Vio presenta un ordine del giorno, nel quale si fa accenno allo scarso contributo della cittadinanza.

Altro ordine del giorno presenta il signor Michele Maluta e, dopo di questo nasce una gara d'ordini del giorno d'ogni parte e d'ogni forma.

Anche sulla questione delle piccole spese (L. 500) sostenute fino a qui dal Comitato direttivo fu discusso alquanto dai presenti e si concluse che quella esigua somma deve essere pagata dalla Giunta Comunale, come quella di cui è emanazione il Comitato stesso.

Va da sé che il Comitato si assume la spesa, qualora vi fosse rifiuto da parte della Giunta di soststarvi.

Dopo di ciò l'ordine del giorno per le dimissioni del Comitato generale è approvato all'unanimità, astenuto il Comitato direttivo. La seduta è levata verso le 17.

LE "PICCOLE SUORE" E I LORO VECCHI

Una visita alla Casa di Via Scalzi dà una commovente e buona. In quella specie di fattoria pulita e disadorna, col vasto brolo ben coltivato — la proprietà fu regalata dal Vascovo — sono ricoverati 33 vecchi e solo 13 vecchie, perchè nell'ala del riparto femminile manca l'ampiezza ed il numero di locali per alloggiare tante altre povere vecchie che implorebbero il beneficio.

Non è questa come le regolamentari Case di Ricovero, le quali, ben sovente, non sono pe' ricoverati che comode prigioni; questa no; questa Casa delle Piccole Suore è come una gran famiglia, dove ciascuno veste i propri panni, dove il cibo, se non lauto, è vario, non decimato da quella brutta istituzione delle imprese; dove infine ciascuno lavora, nella misura delle proprie forze, lavora al benessere comune.

Così le vecchie aiutano nelle faccende di casa, fanno le calze, rattoppo le biancherie e le vesti; v'ha una vecchia, la più vecchia di tutte — pensate, 85 anni! — che tiene in rassetto i panni di tutti gli uomini!

Questi a loro volta mettono in opera, volentieri, ogni loro abilità, e uno fa il falegname e raccomoda i vecchi mobili regalati; due muratori hanno fabbricato il porcello, il pollaio e la lavanderia; v'ha chi bada alle stalle, perchè ci hanno il forte mulo che tira la vettura o la carretta della questua, e la mucca pel latte; e quando nasce un vitellino, trovano della buona gente di campagna che s'incarica di allevarlo fin che diventi produttivo.

V'ha persino l'ometto dalle inclinazioni artistiche, che si compiace ad ornare il viale con un chiosco e panche rustiche, non privi di eleganza. Così veramente si mette in pratica la teoria socialista del lavoro comune e del profitto comune, e la teoria scientifica della divisione del lavoro.

Il lavoro, naturalmente, non è loro imposto, ma lo fanno con piacere ed aiuta loro a passare il tempo, evitando l'ozio uggioso.

Fra quei vecchi de' due sessi, ve ne sono di storpi, di guerri, di zoppi, di paralitici, eppure tutti hanno l'aria serena di gente sana e senza pensieri. Figuratevi che in due anni dacché è istituita la Casa di Padova, due soli vecchi morirono, in quest'accogliuta di vecchi, di cui i più toccano o superano gli 80 anni! Questa è la prova evidente del loro benessere. E difatti la posizione, all'estremo limite della città, è delle più salubri; la casa è bene aerea, è allegra, e la pulizia che vi regna mantiene l'igiene.

Bisogna riflettere a quali miracoli d'industria devono quelle Suore assottigliare l'ingegno per rendere utili, comode e decenti una quantità di cose che per gli altri sarebbero inservibili. Perchè esse tutto utilizzano; il pane stantio viene affettato da una macchina,

per le zuppe; i fondacci dei caffè si disseccano per cavarne ancora del caffè; dei ritagli di stoffe, riunendoli pazientemente a mosaico, si fanno coperte per i letti; e via dicendo.

Ed è così che tutti, tutti, meno i più miserabili, possono contribuire all'opera santa.

Chi non ha in casa degli oggetti gettati in un canto come inservibili? Ebbene, pensate che sono piccoli tesori per quelle donne pietose e industriose.

Le si accusa di essere importune ed insistenti, ed è naturale che lo sieno; esso si espongono ad ogni umiliazione, non per sé, ma per gli altri; è questo forse il solo caso in cui si possa santamente dire: *il fine giustifica i mezzi.*

Esse hanno poi le grandi risorse: per esempio: la Società Lionesa del Gaz, regala il cok per il consumo dai fornelli economici; molti negozianti danno regolarmente dei loro generi; gli ufficiali — dalla loro mensa — forniscono il brodo, mentre i poveri soldati danno una parte della loro minestra; una generosa signora ha regalata una coppia di maiali di razza distinta; e la buona gente di campagna dà molto, farina, legumi, polli; questi polli, allevati, hanno procurato un giorno — un sol giorno! — un uovo per ciascuno ai ricoverati.

Oh! Signori, voi che avete la lauta mensa, pensate alla felicità di procurare, ad esempio, una volta per settimana, l'uovo a tutti quei vecchi!

Oh! voi che avete o che avete dei cari vecchi, adorati, venerati e vi fate o vi faceste uno scrupolo di procurar loro ogni più fine agiatezza, pensate a questi poveri vecchi che hanno lavorato e non hanno nella loro famiglia chi possa mantenerli; a questi poveri vecchi che si nutrono e si coprono con la carità minuta, e come gli uccelletti alla ventura, aspettano le briciole giornalieri!

Andate a vederli, ve ne sentirete più buoni; e, soprattutto, non mandate via senza un soccorso le Piccole Suore votate alla carità.

Ora hanno bisogno di un po' di denaro per ampliare l'ala del fabbricato destinato alle donne.

Oh! Signore dall'animo gentile, in questa stagione, ai bagni, nelle gite, in villeggiatura nelle svariate toilette estive, se ne spendono tanti de' quattrini, è vero?

Sì, una piccola privazione, e pensate alle vecchie che anelano a questo ricovero sicuro pe' loro ultimi anni.

E tutti che avete un cuore, pensate ai vecchi impotenti, e pur laboriosi, raccolti e curati dalla carità più santa, e soccorrendoli ve ne sentirete migliori e, dirò anche, felici. *Luglio 1894. V. O. M.*

Assegni di affitto per le vedove.

La Congregazione di Carità di Padova in adempimento alle benefiche disposizioni del fu conte cav. Augusto Corinaldi, avvisa essere aperto a tutto il 31 agosto p. v. il concorso ad alcuni assegni per fido, d'importo vario, a favore di povere vedove di buona condotta, con o senza figli, le quali abbiano stabile residenza nella Città di Padova da non meno di un anno.

I concorsi, in carta libera, colla indicazione dell'attuale abitazione, dovranno essere presentati all'Ufficio della Congregazione di Carità in Via Belle Parti n. 687 corredati di regolare Stato di famiglia.

Esami di proscioglimento.

Nelle scuole del nostro Comune sono incominciati gli esami di proscioglimento.

Il nostro Municipio d'accordo col sig. Provveditore agli studi, ha mandato a presiedere tali esami gli insegnanti di grado superiore.

Oggi quindi sono partiti di qui oltre venti maestri.

Unione Drammatica « Concordia ».

La recita d'ier sera non andò tanto bene, in causa delle pochissime prove.

Posso però notare fra i primi che si distinsero il signor Baccanello il quale con le sue faccine rallegrò tutti gli astanti e fu meritamente applaudito; va quindi segnalato l'amico Diego Piacentini, esso recitò con vera arte il monologo: *Una sonata di flauto.*

Nella commedia oltre al Baccanello si distinsero i signori Calzavara, Barbato, Maran e Biasiolo.

Nella farsa — *Lo zio Pipetot* — furono applauditi i signori Calzavara e Costantin Giovanni.

Lo spettacolo era rallegrato da belle sonate di piano.

Una parola d'elogio va attribuita pure ai proprietari signori V. Morinello e G. Costantin che con vera maestria seppero unire un buon nucleo di giovani, dai quali s'aspetta molto.

Ci spiace però che il sig. Italo Carrari abbia dato le sue dimissioni da direttore di scena.

Viene supplito dal signor Ettore Marsiglio, un altro bravo giovane. *W...*

Malore improvviso.

Certa Rigato Anna, d'anni 20, abitante in via Savonarola, venne ieri colpita da improvviso malore lungo la Riviera S. Benedetto.

L'infelice venne tosto raccolta da un ufficiale d'artiglieria e dalla guardia municipale Tragoni e consegnata alla propria madre.

LE TRUPPE AL CAMPO

Le Manovre sul Bellunese

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE) (bg) S. Giustina, 29. MANOVRA DI REGGIMENTI CONTRAPPOSTI

Brigata Napoli

Tema

Supposto: Per circostanze anteriori di guerra un corpo di truppa del partito Sud trovasi e soggiorna a Feltre; mentre un corpo del partito Nord trovasi e soggiorna a S. Giustina.

Il primo mira di impadronirsi di Belluno, il secondo di Feltre.

Svolgimento

Al partito Sud (nero) risultava, da informazioni avute dalle vedette, che il nemico (bianco) si trova a S. Giustina.

Il comandante, colonnello cav. Falta, dispone la sua truppa (composta del 1° bersagliere, un battaglione del 76° fanteria, uno squadrone di cavalleria ed una batteria d'artiglieria) per spingerla al Rio Solmenza (S. Giorgio) col l'intento di mettersi sulla difensiva verso S. Giustina e in tal modo costringere l'avversario a distendere tutte le sue forze.

Il partito bianco (composto del 75° fanteria, due battaglioni del 76° ed una batteria d'artiglieria sotto gli ordini del colonnello signor cav. Fantoli) procedeva la sua marcia su S. Giustina dopo aver collocato gli avamposti sulle alture. Il partito bianco sopraffatto dal nero dovette cedere e rifugiarsi verso Feltre. Ad ogni modo le mosse di entrambi i partiti vennero molte elogiare dai giudici di campo.

Brigata Bergamo

Sulle alture a Nord di S. Giustina, quasi nella stessa località di ieri, si compirono le manovre di questa Brigata.

Non potendovi dare il tema e lo svolgimento perchè non mi furono comunicati, non posso che riferirvi gli elogi che ho sentito fare da competenti persone.

Domani spero di poter avere più dettagliati resoconti sulle manovre di questa Brigata.

A proposito del discorso pronunciato dal cav. Dal Covolo vi mando anche questo telegramma pervenutogli.

Il Comandante il V. Corpo d'Armata trasmissa al Prefetto di Belluno il seguente telegramma:

«Grato assai mi giunse il saluto che codesto Consiglio Provinciale rivolse al V. Corpo d'Armata a nome di queste patriottiche ospitali popolazioni. Interprete del pieno gradimento degli ufficiali e delle truppe esterne a V. S. che è a capo di questa nobile Provincia i sentimenti di viva riconoscenza.»

Tenente Generale

N.° SIRONI

Musica del 51. Reggimento

Iersera nella piazza di Feltre ebbe luogo il concerto della musica del 51. fanteria che riesci veramente splendido. Dai vari elementi solisti di cui dispone è tra i quali noto un ottimo bombardino (Bello) una cornetta solista (M. Velardi) un primo trombone (D. B. Caloggeri) ed il quartino (Consalvo), l'ottimo maestro Marco Bonfiglioli sa trarre effetti bellissimi di colorito ed unità. *Mefistofele, Ugonotti, Guglielmo Tell* ed altri pezzi, tutti furono eseguiti alla perfezione suscitando un caldo e sincero applauso.

Feltre, 29.

SECONDO GIORNO DI MANOVRE

Divisione di Verona

(f. t.) Oggi la manovra di reggimenti contrapposti si svolgerà nelle medesime località di ieri.

E cioè alla Brigata Reggio è assegnata la zona che ieri aveva quella Alpi, cioè la linea Colmeda - Sonno - il Piave - il Cavoram.

Quella Alpi invece la zona a sud ovest della linea Colmeda - Sonno fino al Cismon.

Ai reggimenti veangono aggregate le sezioni accennate ieri, invertendone l'assegnazione, oggi invece l'11 Bersagliere ed una batteria da 7 sono aggregati alla Brigata Alpi; la Brigata Reggio avrà a sua disposizione una batteria d'artiglieria da 9.

Brigata Alpi

La manovra di detta Brigata, riunita in un solo reggimento sotto gli ordini del colonnello sig. Mantovani - ha per partito avversario l'11 Bersagliere e sezioni.

Tema

Proteggere una colonna principale - che marcia sulla strada Feltre - Belluno - da un probabile attacco che potesse venire da Primolano.

Svolgimento

L'incontro col nemico è avvenuto alla stretta formata dal Monte Roncone - e precisamente nel letto del torrente Stizzone si è svolto il combattimento - il quale il partito Nero

l'11 Bersagliere stante le forze nemiche (Bianco) preponderanti è stato obbligato a ritirarsi.

Un battaglione del 32° Fanteria (Partito Bianco) comandato dal maggiore Nuti, aveva per compito l'aggrimento del Monte Aurin - per ispuntare poi alla sinistra nemica (Nero).

L'egregio maggiore seppe condurre la truppa da lui comandata in modo veramente encomiabile - seppe avanzare in modo di non essere scorto dal nemico (Nero) - sorprendendolo alle spalle.

Alle 8 1/2 circa il comandante diede il segnale - ed ebbe fine la manovra - seguendo la critica agli ufficiali chiamati a rapporto dal Direttore Generale Vassali.

Presenziava pure al rapporto il sig. Comandante la Divisione comm. Racagni.

Alle 10 1/2 la Brigata era ormai di nuovo agli accampamenti.

Brigata Reggio

Tema

Supposto. — Truppe del partito Nord sulla Valle del Piave hanno occupato Belluno e tendono per Feltre ed Arsè ad unirsi con altro che occupano la Valle del Brenta tra Primolano e Cismon.

In seguito del detto supposto il comandante del 45° fanteria ebbe ordine del comando generale del partito di occupare col suo reggimento ed una sezione d'artiglieria per impedire la marcia delle truppe che per Villa Bruna tendessero su Feltre.

Il comandante del 46° con una sezione di artiglieria ed un plotone di cavalleria del 3° Savaja - riceveva ordine di dirigersi su Feltre respingendo le eventuali truppe che venissero sulla sua strada Villa Bruna-Foen-Feltre o sulle alture sul colle Croce.

Svolgimento

Il 45° agli ordini del Colonnello cav. Besson - e d'una sezione di centimetri 9 a garantire la sinistra del partito occupò le alture di Cart e di Colle della Croce.

Una compagnia venne lasciata a Torricello Bianco mentre venivano inviate in osservazione due pattuglie, una a Colle Guizze e l'altra a S. Silvestro.

Alle 6.55 l'avanguardia nemica attaccò i posti avanzati della difesa mentre quasi interi i tre battaglioni si ammassano sul margine del Bosco che copre le alture di Colle della Croce fino al Torrente Caorame.

L'artiglieria era frattanto collocata in eccellente posizione a Pra d'Apren.

Nella considerazione che il Colle della Croce domina due strade provenienti una da Sedico e l'altra da Sospirolo e che quindi dà la possibilità di scendere facilmente su una o sull'altra; con molto discernimento tattico il colonnello sig. Besson tenne riunite le sue forze finché l'avversario avesse svelato decisamente le sue intenzioni. E fu sano consiglio perchè il 46° fanteria si presentò in tre colonne d'attacco troppo lontane fra loro per potersi appoggiare scambievolmente.

Approfittando di tale circostanza il colonnello sig. Besson aveva deciso di batterle separatamente ad una ad una, dando in proposito gli ordini necessari, e già si accentuava tale manovra quando questa dal Direttore dell'esercitazione venne fatta cessare.

Prezzi del pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto sul prezzo del pane dal 29 Luglio al 14 Agosto.

Il prezzo del pane bianco varia da un minimo di cent. 40 ad un massimo di cent. 48 al kil. Quello del misto varia da un minimo di cent. 32 ad un massimo di cent. 42 al kilogramma.

Birreria Stati Uniti.

Iersera la Birreria "Stati Uniti", era zeppa di signori e signore.

Gli applausi diretti al bravo artista Maurelli furono tanti e prolungati. Esso rimane tra noi ancora due o tre sere.

Sappiamo che la Direzione dello Stabilimento è in trattative per alcune rappresentazioni con una Compagnia reduce dall'America.

Intanto non si manchi d'assistere ai concerti, ai quali prende parte un tenore di voce non comune.

Una caduta fatale.

Ieri, certo Salino Francesco da Terranegra s'arrampicava su d'un albero per raccogliervi delle pesche. Tutto ad un tratto il ramo sul quale il Salino era montato, si spezzò ed il pover'uomo andò a battere colla testa sopra ad un sasso, rimanendo semivivo.

Nella caduta riportò pure una frattura al braccio sinistro.

Raccolto, venne tosto condotto alla propria abitazione, dove gli vennero prodigate le prime cure.

AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa (Via Borgese N. 4720) a disposizione di tutti. Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri. Antonio Massaretti Callista

GIUDIZI AMERICANI sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono: Barnum: «La via della ricchezza passa attraverso l'inchiesta della stampa.» Bonner: «Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunci.» Franklin: «Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali tu non perderai nulla.» Stewart: «Sono gli annunci ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che possiedo.» Thomens (il gran milionario): «Il commerciante che ai nostri giorni sdegnava di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo nome, se ne possiede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita che passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito. Vanderbit: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere?»

Presso le Librerie Drucker e Draghi al prezzo di Lire Una trovasi in vendita il nuovo Romanzo DI PIO PASSARIN Un'Oasi della Vita già pubblicato nelle appendici del Giornale di Padova IL COMUNE

LE NECROLOGIE si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate. Haasenstein e Vogler

La Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Rappresentanza di Padova con ufficio in Via Spirito Santo 982, assume commissioni per qualsiasi Giornale d'Italia e dell'Estero, e per gli indicatori Ufficiali delle Strade Ferrate Guide POZZO.

RONCEGNO (TRENTO) La più forte acqua minerale naturale arsenicale ferruginosa raccomanda a per bibita e bagno nelle malattie muliebri, della pelle, dei nervi, nelle anemie, nelle febbri palustri, ecc. Stabilimento Balneare con Hôtel di primo ordine, in amena posizione a 335 metri. Aria balsamica asciutta. Temperatura 18-22. Ogni Comfort. Illuminazione elettrica. Magnifico parco, Lawn Tennis, Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Bagni russi, Elettro-terapia, Aereo-terapia, Massaggio, Ginnastica medica. Stagione Maggio-Settembre. Informa la Direzione. 546

LEVICO-VETRIOLO NEL TRENTO Premiate Acque naturali ARSENICALI-FERRUGINOSE-RAMEICHE. Stabilimento di LEVICO, 520 metri sopra il livello del mare, aperto dal 1. Maggio al 1. Ottobre, il filiale Stabilimento alpino VETRIOLO, metri 1460 sopra il mare, aperto dal 10 Giugno al Settembre. Bagni minerali - Acque da bibita - Fango - Completa Idroterapia - Massaggio, ecc. Medico Direttore Dott. ELIA SARTORI. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta. 429 DIREZIONE DELLA SOCIETÀ BALNEARE

Nostre informazioni

Per ora a Kassala non si erigeranno vere fortificazioni, ma dei terrapieni, che verranno armati con pezzi d'artiglieria.

Barattieri informa che alcune di tali opere sono già pronte; non mancano che i cannoni, i quali saranno spediti al più presto da Massaua e Keren.

Si costruiranno pure alcune opere avanzate in direzione dell'Atbara.

Mentre in alcuni ministeri si continua a ridurre il numero degli impiegati straordinari, in alcuni altri il numero è stato aumentato.

Questo aumento si è dovuto fare per necessità di servizio, poichè, non volendosi coprire i posti vacanti e non essendosi ancora semplificati i servizi, come si farà più tardi, il personale in alcune amministrazioni è diventato assolutamente deficiente.

Del resto i nuovi straordinari non ricevono per ora alcun stipendio.

Le notizie, che pervennero finora al ministero della guerra sulla salute delle truppe, sono abbastanza soddisfacenti.

I casi d'insolazione, avvenuti qua e là non presentarono alcuna gravità. Il numero dei malati negli ospedali militari è finora inferiore a quello degli anni passati.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il Re a San Marino ROMA, 30, ore 7 Secondo informazioni da ritenersi esatte, il Re non andrebbe a San Marino per la inaugurazione del nuovo Palazzo del Governo della Repubblica; ma non è escluso che egli vi si rechi più tardi in forma privata.

Il fondo per le spese casuali L'on. Boselli ha raccomandato ai colleghi di ridurre nei prossimi bilanci il fondo per le spese casuali, che in questi ultimi tempi è andato sempre aumentando.

Economato generale ROMA, 30, ore 9 Una delle riforme già preparate dal Governo è quella della riorganizzazione dell'economato generale.

Il personale verrà notevolmente ridotto e si otterrà una discreta economia.

Monzilli e Zammarano ROMA, 30, ore 11 Si dice che l'on. Barazzuoli nominerà una commissione di disciplina per esaminare se sia il caso di reintegrare nelle loro antiche funzioni il comm. Monzilli ed il cav. Zammarano, assolti dalle assise di Roma.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 31 Luglio 1894

A mezzodì vero di Padova Tempomedio di Padova ore 12 m. 6 s. 10 Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 41 Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: 29 Luglio, Ore 9, Ore 15, Ore 21. Rows include Barometro a 0- mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acq., Umidità relativa, Direzione del vento, Velocità chil. orar. del vento, Stato del cielo.

Dalle 9 del 29 alle 9 del 30: Temperatura massima = + 25,5 minima = + 19,6

F. BELTRAME, Direttore F. SACCHETTO, Proprietario Leone Angeli, Gerente resp.

Economia e Risparmio di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI Piazza Unità d'Italia - PADOVA Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina

Si garantiscono i premi

Processo del Tenente Blanc per il fatto avvenuto al Maneggio

CORRIERE GIUDIZIARIO

Tribunale Civile di Padova

I.ª SEZIONE

Udienza del 30 luglio Seduta antimeridiana

Presidente: Sig. Pannunzio, vice-presidente. Giudice: Sigg. Cortella e Maraschini. P. M.: Cav. V. Muttoni, Procuratore del Re. Difesa: Avv. cav. Marco Donati. Parte Civile: Avvocati: Basile Luigi di Benevento, Marin Alessandro e Villanova Enrico.

Periti: Astegiani cav. Giovanni tenente-colonnello medico, Direttore dell'Ospedale militare di Padova - Giacomelli cav. Augusto maggiore medico - Pesadoni dott. Egidio capitano medico - Pacchiero Umberto tenente medico - Simoni Giuseppe tenente medico, tutti addetti all'Ospedale militare di Padova. Alessio dott. Giovanni medico-chirurgo primario all'Ospedale Civile di Padova. Tamassia cav. Arrigo professore di medicina legale all'Università di Padova.

Questa mattina dinanzi al nostro Tribunale Penale si è principiato il processo contro il signor Blanc Tassinari Romualdo detto Aldo di Guido d'anni 24 nato a Firenze e residente da ultimo a Padova quale tenente nel 3° reggimento cavalleria Savoia - sentito con mandato di comparizione - già detenuto nelle carceri militari di Verona, ed ora libero

IMPUTATO

a) del delitto di abuso di autorità previsto e punito dall'art. 168 P. P. ed ultimo capitolo del C. P. dell'esercito, per avere nel 21 marzo 1894 in Padova, in occasione del servizio e fuori dei casi indicati nell'art. succitato, usate contro il suo inferiore, il soldato Francesco Evangelista, vie di fatto, dalle quali non derivarono lesioni sanabili in un periodo superiore ai dieci giorni.

b) del delitto di omicidio colposo di cui all'art. 371 C. P. comune, per avere nelle dette circostanze di tempo e luogo, mentre stava istruendo il detto soldato nel maneggio del cavallo, per imprudenza, imperizia ed inosservanza del regolamento militare di esercizi per la cavalleria l. gennaio 1891, cagionata la morte del soldato medesimo; coll'aggravante della recidiva generica a termini dell'art. 80 I. parte Cod. Pen. comune, quanto al reato ascritto alla lettera b.

Elenco dei testimoni

A comodità del pubblico diamo l'intero elenco dei testimoni che saranno uditi in questo processo.

Testi d'accusa.

Locatelli Gherardo, Maritan Carolina, Lazzaro Emilio, Vicentini Fracaro Carolina, Aguiaro Candido, Menegazzi Alessandro, Dovis Eugenio, Ambrosini Francesco, Toson Gaetano, Menegazzi Augusto, Checchini Giacomo, Dal Farra Cucinato Teresa, Simoncini don Domenico, Sperotti Luigia, Lantana Enrico, Candiani Giuseppe, Diodato Erminio, Corazzi Carlo, Cavagnino Giovanni, Simoni Giuseppe, Cigna Melchiorre, Benzoni Gaetano, Boraccino Giovanni, Barbuizzi Cataldo, Tassi Nazzareno, Castagne Paolo, Cecchini Giacomo.

Testi Parte Civile

Nogliati Antonio, Brusaruso Eugenia, Bassetti Teresa, Pamo Cesira, Locatelli Virginia, Lorigiola dott. Lodovico, Tomaselli Vincenzo, Annechini Giovanni, Annechini don Giulio, Lignori Antoni, De Angelis Nazzareno.

Testi a Difesa

Ferrero Giovanni, Ucci Giuseppe, Pesenti cav. Costantino, Castelli cav. Giovanni, Zillo Pietro, Ramato Antonio, Favero, Ruffello Domenico, Apollone, Toso Libero, Malvezzi Antonio, Caruso Salvatore, Telve Antonio, Frusciantie Aniello, Guzzoni Alessandro, Belle Marini, Locatelli Francesco, Ceolato Veronica, Locatelli Teresa, Locatelli Francesca, Locatelli Virginia, Locatelli Giovanna, Vicentini Carolina, Rappinengo Giuseppe.

L'Udienza

Ecco una frase che va: Grande occasione! E grande infatti sembra per l'apparato di forze, che cinge il Palazzo di Giustizia e si sparge su, per le scale e nei corridoi.

Nota oltre a carabinieri e guardie, i delegati di P. S. Ferrazzi, Carusi, Paganini, nonché il capitano ed il tenente dei Carabinieri.

Dei giornali, vedo rappresentati il Veneto, il Gazzettino, il Comune, il Secolo, il Corriere della sera, l'Adige, la Nazione, la Provincia di Vicenza, l'Adriatico, il Resto del Carlino, il Secolo XIX, la Nazione, il Rinnovamento, la Gazzetta di Venezia, la Sera di Milano ecc.

Il pubblico, verso le 10 rumoreggia alla porta; quando lo si lascia entrare è un'invasione dell'aula.

Potete figurarvi come si sta; caldo soffocante, ad onta delle sagge disposizioni date dal Tribunale.

Quando entra e prende posto il tenente Blanc, si fa silenzio generale.

Il Blanc è un giov. netto alto della persona, simpatico nei modi, di lineamenti delicati: parla con tranquillità col suo avvocato, il cav. Donati, e siede al suo posto di giudicabile.

Alle 10,20 l'udienza è aperta. Il Preside Pannunzio domanda le generalità dell'imputato, che dice d'aver 24 anni.

Intanto che si fa l'appello dei testimoni - lunga interminabile schiera, ad onta dei mancanti - mi resta il tempo di osservare dinanzi al banco presidenziale, un tavolo su cui stanno in giudiziale presentazione il cranio ed il cuoio cappelluto del soldato Evangelista, nonché una frusta - quella adoperata dal tenente Blanc.

Il Preside fa la solita ammonizione ai testi ed ai periti di dire la verità completa e sola sopra i fatti.

Discussione sulla costituzione della parte Civile

Nota che al processo per la Parte Civile non assiste il dott. Basile di Benevento, non potendo egli nella sua qualità di procuratore discutere in un Tribunale differente da quello del suo Circondario.

Appena usciti dall'aula i testi, l'avv. Donati chiede ed ottiene la parola.

Parla sulla costituzione di Parte Civile fatta dal dott. Luigi Basile, costituzione che non è legale, non potendo, come s'è detto, il Basile discutere presso un Tribunale che non sia quello di Benevento.

Chiede l'avv. Donati l'esclusione della Parte Civile, per quanto riguarda l'avv. Basile, rimanendo ferma quella a mezzo degli avvocati Villanova e Marin.

Risponde all'avv. Donati il Villanova, il quale osserva che non essendo presente il Basile è inutile la discussione.

Difende il Basile per quanto riguarda la costituzione di P. C.

La difesa replica ancora sul medesimo argomento e parla su ciò anche il P. M. cav. Muttoni, il quale non appoggia le idee della difesa, e chiede che il Tribunale non ne accolga la domanda.

Il Tribunale, dopo essere rimasto un'ora nella Camera di deliberazione, dichiara di respingere l'incidente.

Interrogatorio dell'imputato

Viene quindi l'interrogatorio del Blanc. Grande attenzione.

Il tenente parla in forma rapida e fa la storia dei fatti fino da principio.

Narra che l'Evangelista, giunto in ritardo al reggimento, dovette essere assoggettato a particolare trattamento.

Il giorno 20 marzo questo soldato rifiutava di lavorare al maneggio, perchè non voleva montare a cavallo.

Consigliato da altro tenente - il Campi - di salire in arcioni, l'Evangelista cadeva di quando in quando, ed implorava sempre che non gli si facesse ripetere l'esercizio.

Così al giorno antecedente al fatto. (Continua)

Il seguito alla seconda edizione

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Table with columns for different cities: Roma 28, Parigi 28, Milano 28, Venezia 28, Torino 28, Vienna 28, Berlino 28, Londra 28. Rows include Rendita contanti, Rendita per fine, Banca Generale, Credito mobiliare, Azioni Acqua Pia, Azioni Immobiliare, Parigi a 3 mesi, Parigi a 6 mesi, Rendita in carta, Idem 3 0/0 perp., Idem 4 1/2 0/0, Idem ital 5 0/0, Cambio s. Londra, Consolidati inglesi, Obbligazioni lomb., Cambio Italia, Rendita treca, Banca di Parigi, Tunisie nuove, Egiziano 6 0/0, Rendita ungherese, Rendita spagnuola, Banca Sconto Parigi, Banca Ottomana, Credito Fondiario, Azioni Suez, Lotti Panama, Lotti turchi, Ferrovia meridionali, Prestito russo, Prestito portoghese, Rend. in carta, in argento, in oro, senza imp., Azioni della Banca, Stab. di cred., Londra, Zechlin imp., Napoleoni d'oro, Mobilare, Austriache, Lombardo, Rendita italiana, Inglese, Italiano, Cambio Francia, Germania

Contravvenzioni.

Le guardie municipali registrarono un numero s'istagrande di contravvenzioni sul viale.

Pare impossibile; con tutte queste disgrazie ogni giorno succedono pure non è ancora bastanza la sorveglianza delle guardie.

E piuttosto che altre disgrazie turbino la pace a qualche famiglia, si provveda con mezzi più seri, senza riguardi di sorta.

Alle ore 1 1/2 le guardie municipali conguararono all'ufficio di pubblica sicurezza, certi lmaso Giuseppe fu Vincenzo d'anni 25 e Bimano Agostino di Luigi d'anni 22 abitanti a S. Zazaro, perchè in istato di avanzata ubbriacchezza commettevano disordini lungo la Via Terza Nuova.

A sensi dell'art. 488 verranno tutti due puniti in contravvenzione.

Verimento a Montagnana.

Certo G. T., per futili motivi, venne a quene con certo C. G. tutti e due ricoverati ospizio dei poveri di Montagnana.

Questi con una spinta faceva cader l'altro quale riportò lesioni ad una costola guarita in 30 giorni circa.

Il C. venne denunciato alle Autorità.

Errata Corrige.

Nell'ultima linea dell'avviso della R. Università di Padova pubblicato ieri deve leggersi lode in italiano e latino, e non italiano o lino come venne stampato.

Una circolare.

L'associazione chimico-farmacologica Veneta è spedito ai suoi membri la seguente circolare:

Egregio Collega.

A termine dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea generale dei soci dovrebbe aver luogo nel mese di ottobre. Per motivi urgenti viene quest'anno anticipata e si prega quindi S. V. di voler intervenire all'adunanza stessa il giorno di lunedì 30 corr. alle ore 2 pm. in farmacia Galvani - Campo San Ste-

Ordine del giorno

- 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza 19 novembre 1893;
2. Resoconto morale dell'associazione;
3. Presentazione del Consuntivo e nomina revisori;
4. Partecipazione della venuta a Venezia dei farmacisti Austro Ungarici che si riuniranno in congresso a Trieste e proposte della residenza sul modo di far loro dignitosa accoglienza;
5. Comunicazioni della Presidenza sopra argomenti di interesse professionale e relative discussioni e proposte.

Il Presidente

G. DIAN

Il Segretario

G. SCLISIZZI

Banda civile Unione.

Programma del concerto che darà la Banda Unione in Piazzetta Pedrocchi il giorno 31 ore 20 1/2.

- 1. Polka - Stella - Strauss.
2. Sinfonia - Omaggio a Bellini - Donizetti
3. a) Momento musicale - Schubert;
b) Preludio atto 3 - Lohengrin - Wagner
4. Valzer - Divorzio - Vaugli.
5. Pot-pourri - Cecilia di Baone - Jommi.
6. Marcia - Infanteria - Scheranzel.

BOLLETTINO

delle pubblicazioni matrimoniali del 22 Luglio 1894

Secondo pubblicazioni

Bettella Antonio di Luigi contadino con Bettina Vittoria di Fortunato contadina. Bolzonella Riccardo di Stefano contadino con Bettella Maria di Luigi contadina. Zanon Cesare di Giuseppe pasticciere con Maria Vittoria di Domenico sart.

Tutti del Comune di Padova.

Bisi cav. Federico di Luigi possidente di Bagnoli Polesine con Folco contessa Matilde fu Lodovico possidente di Padova.

Jung dott. Arturo di Lodovico medico-chirurgo di Parma con de Götzen contessa Costanza di Pietro possidente in Padova.

Mastella Giuseppe di Giuliano insegnante di Padova con Tonnioni Cesira di Domenico possidente di Coriano.

Boccalari Giuseppe di Ercole capitano marittimo di Degnano con Dominici Clelia di Bittore casalinga in Trieste.

I figli avv. Giacomo, Vittorio, Giulio, Umberto, Emma in Castelfranchi, il genero Michelangelo Castelfranchi, il cognato Cervo Camis partecipano la morte della loro rispettiva madre, suocera e cognata

Evina Cuzzeri-Camis

Nell'età di anni 63, spirata questa mane angelicamente, lasciando quanti la conobbero nell'ambascia e nel pianto.

La salma sarà trasportata a Verona mercoledì 1. agosto e giungerà alla Stazione Porta Vescovo alle 10,25.

Serva la presente quale speciale partecipazione ai parenti ed agli amici. Padova, 30 luglio 1894. 594

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855
RIVOLGERSI
 Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Muratte	Torino Via S. Teresa N. 13
Basilea Urbergasse N. 48	Berna Marktgasse N. 59	Cöln Poststrasse N. 73	Lugano P. R. Rezzonico	Friburgo Hotel De Ville N. 144	Ginevra Rue Des Moullin
Losanna Place Palud N. 84	Montreux Grande-Rue N. 50	St. Gall Neugasse N. 40	St. Imier Place Neuve N. 3	Zurigo Limmatquai, N. 7	

AGENZIE in Arau, Bienna, aux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthurr, Zofingue.
 SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

CHININA MIGONE

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PEI VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI

Basta provarla per adottarla

Guardarsi dalle contraffazioni

Si vende in flaconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande a L. 3.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chinagliere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere ai Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 cent. H 120 P



FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1864, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1883, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. - Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. - GENOVA 304



DIFFIDA

I sottoscritti Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo, sentono il dovere di far pubblicamente conoscere quali arti subdole adoperi la Ditta Carlo Borghetti di Brescia, onde trarre in inganno la Spettabile Clientela dell'Antica Fonte Pejo. Esasperata oltre ogni dire la Ditta Borghetti per la perdita dell'Antica Fonte di Pejo (tenuta per circa 30 anni) e non sapendo in qual modo sfogar la sua bile contro i nuovi assuntori signori CHIOGNA e MORESCHINI di Brescia, con una temerità unica ed un cinismo senza pari e malgrado diversi Decreti di proibizione dell'I. R. Sezione di Luogotenenza in Trento e I. R. Ministero dell'Interno a Vienna, continua a vendere sotto falsi nomi di Fonte Comunale Pejo, Fonte Comunale Pejo (al Monte) l'Acqua del Fontanino (già diretto dal signor Bellocari di Verona), che per le antecedenze avute, come Ditta d'onore, non dovrebbe aver l'ardire di nemmeno nominare. Si vede perciò abbastanza chiaro, come la Ditta Borghetti, infischandosi di tutto e di tutti, cerchi d'ingannare il pubblico con la menzogna, ed è perciò che i Comuni comproprietari dell'Antica Fonte Pejo sono insorti onde far cessare tale inganno, avvisando che si chieda sempre

ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO

e non solamente Acqua Pejo, onde non restare ingannati col Fontanino od altri nomi, che, con un coraggio degno di miglior causa, spaccia la Ditta Borghetti. - Tanto per non venir mai meno a se stessa e per non smentire la sua onorata franchezza, applica alle etichette del suo Fontanino anche le medaglie che l'Antica Fonte Pejo si acquistò a diverse Esposizioni, e, forse forse, al suo Fontanino applicherà anche la Medaglia che l'Antica Fonte Pejo ebbe in quest'anno 1894 all'Esposizione di Vienna.

I Comuni Comproprietari COGOLO, CELLEDIZZO e COMASINE

L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE DI PEJO si ha in tutte le Farmacie del Regno, ai Depositi annunciati e alla Direzione Unica della Fonte CHIOGNA e MORESCHINI in Brescia, Via Palazzo Vecchio, 2036. 187

38° Esercizio SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

Fondata nel 1857 - Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893 L. 1,442,597,379.00	Reserva UN MILIONE	Danni risarciti dal 1857 al 1893 L. 78,050,904.25
Media annuale dei valori assicurati L. 38,989,418.55		Media dei premi annuali L. 2,346,737.70

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA comm. CARLO

Deputati Mandamentali: Piaggi dott. Giovanni, Padova - Meneghelli Domenico, Camporampione - Viel Isidoro, Cittadella - Forattini dott. Borsolo, Montebelluna - Ventura cav. uff. dott. Antonio, Este - Mario co. cav. dott. Antonio Conselve e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1921

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER - ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 4 filo verde nell'orlo della prima qualità ed 4 filo rosso nell'orlo della doppia extra

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sig. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti

Manifattura d'armi Ferdinando Drissen

LIEGI (Belgio)



Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 148 incisioni e guida del cacciatore.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

EDUCATORIO FEMMINILE in BASSANO (Veneto)

diretto dalla signora **Giustina Zonta**, premiata con 6 medaglie d'onore e vari diplomi. Sito ameno e saluberrimo. Tavola comune colle istitutrici. Educazione seria, pratica, rivolta ai veri bisogni della vita e al buon governo della famiglia. Lezioni di religione e di morale. Esami legali. Corso preparatorio e normale per le alunne che desiderano il diploma di maestra. Corso superiore di perfezionamento. Lingue straniere insegnate da persone legalmente abilitate. Pianoforte, disegno, lavori d'ogni specie con preferenza ai più utili, enzioni per la tenuta delle aziende. Retta per l'anno scolastico Lire Quattrocento. Le convittrici possono restare nell'Educatario anche durante le brevi vacanze autunnali. 513

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellent'e per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MCLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

LABORATORIO Chimico-Farmacutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE

Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Louigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

C. F. WEBER Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E CARTA CUOJO per Coperture piane

Produzione annua: -

Tettoie piane 300.000 m. q.

Cartone cuojo per coperture provvisorie 1,500,000

Prospetti e preventivi gratis 170

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V